

di assicurazione e all'applicazione di penalità

° ° °

b) GIUDIZIO DI ESPROPRIAZIONE CONTRO POLVEROSI - ANGELINI -

Il Direttore Generale riferisce che l'Istituto, con atto 23 marzo 1927, a rogito notaio Grispini, acquistò il palazzo sito in Roma, in via del Tritone 46, già di proprietà della sig.ra Polverosi Dolores in Angelini.-

La sig.ra Polverosi, a garanzia del pagamento della imposta sul patrimonio, consentì, con atto a rogito notaio Bellini del 26 agosto 1927, la iscrizione di ipoteca convenzionale per L.20.000 di capitale; oltre L.5.000 per spese ed accessori, su un villino di sua proprietà sito in Roma, via Pompeo Magno n.11.-

Nel maggio e nell'agosto 1933, avendo l'Esattoria del Governatorato notificato all'Istituto, quale nuovo proprietario dello stabile di via del Tritone 46, due avvisi di pagamento, rispettivamente di L.37.503,70 e L.7.691,80, per imposta sul patrimonio e relativi interessi di mora gravante sull'immobile predetto, l'Istituto, per evitare la trascrizione del precetto immobiliare, provvide al pagamento delle somme suddette, iniziando contemporaneamente gli atti contro la Polverosi, per ottenere il recupero di quanto esso aveva corrisposto in sua vece al Fisco.-

Nella more del relativo giudizio, la Polverosi versò in favore dell'Istituto la somma complessiva di L.15.800, che fu incassata senza pregiudizio degli atti in corso.-

Perdurando però la insolvenza della Polverosi e poichè l'Istituto veniva pagando le successive rate di imposta sul patrimonio, l'Istituto, avendo ottenuto contro la Polverosi due decreti ingiuntivi emessi dal Presidente del Tribunale di Roma, rispettivamente il 22 dicembre 1937 e 8 ottobre 1940, procedeva a due ulteriori iscrizioni ipotecarie giudiziali sul villino di via Pompeo Magno n.11 della Polverosi; la prima in data 14 febbraio 1938 per complessive L.40.966,65, e la seconda in data 13 marzo 1941 per complessive Li